



Io, centauro (nona puntata)

domenica 24 febbraio 2008

Siamo arrivati ormai alla nona e ultima puntata del racconto di Filippo Fantoni *Io centauro*, che comprende i paragrafi *Le mete predilette* e *Considerazioni finali*.

Filippo Fantoni

Io, Centauro

(come diventare "vecchi" motociclisti)



Filippo Fantoni nasce a Firenze nel febbraio del 1950. In sella dall'età di tredici anni su moto italiane, inglesi, giapponesi, negli ultimi ventisette anni è rimasto molto legato alle bavaresi.

Il disegno è sempre stato l'altra passione e anche lavoro per oltre vent'anni.

IX Le mete predilette

In ogni uomo vi sono aspetti contraddittori, questo vale ancora di più per il centauro (non a caso metà uomo, metà motocicletta) che, per quanto possa essere appassionato d'arte, di storia o più semplicemente collezionista di bei paesaggi, non potrà fare ameno di cedere al richiamo delle curve per provare fino al proprio limite le leggi dell'equilibrio.

Neppure il più incallito *café-racer*, fermanosi a un tornante di ripida montagna, dopo aver lasciato la propria moto libera di pascolare sull'adorata curva di bitume, potrà fare a meno di sentire un senso di turbamento davanti alla visione del mondo sottostante. Ogni motociclista degno di questo nome ama combinare assieme destinazioni che comprendano, anche se in percentuali diverse, cultura, paesaggio e adrenalina da curve.



La scelta della “meta perfetta” risulterà semplice da effettuare, osservando con attenzione una carta geografica in scala 1: 200 000. Una volta decisa la zona da visitare, la nostra attenzione andrà su quelle località sottolineate in verde che, come già osservato, indicano luoghi di spiccato interesse storico, artistico e panoramico e si noterà che quasi sempre la via per raggiungerli sarà gialla, evidenziata in verde e serpeggiante. Tutte queste sono indicazioni invitanti per il centauro in partenza. Quelle che seguono, a mo’

d’esempio, sono alcune delle mete che rientrano nel suddetto schema.

Toscana sud

SS 478 per Radicofani

SS 74 da Latera a Pitigliano

SP da S. Martino sul Fiora a Pitigliano

SS 321 da Sartiano a S. Casciano dei Bagni

Toscana centro

SS 73da Colonna del Grillo a M.S.Savino

SS 68da Colle Val D' Elsa a Volterra

SS 429 da Castellina a Badia a Coltibuono

SS 208 da Bibbiena a Chiusi della Verna

SS 208 da Pieve S.Stefano a Chiusi della Verna

SPda Chitignano a Chiusi della Verna

SPda Reggello a Vallombrosa

SPda Pratovecchio a Eremo di Camaldoli

SPda Casalguidi a Vinci

Toscana nord

SS 666per San Marcello Pistoiese

SS 12da Bagni di Lucca a Cutigliano

SS 32da Castelnuovo Garfagnana a Pievepelago

SPda Pievepelago a S. Pellegrino in Alpe.

Circuito delle tre provincie (FI-PI-SI)

Questo itinerario attraversa tre provincie (quella di Pisa solo per una dozzina di chilometri) partendo da Firenze ed è lungo 180 chilometri circa e una durata media di 5 ore.

Firenze- Galluzzo- Castelfiorentino-Gambassi- Il Castagno, 2km bivio SX-
Camporbiano DX-Bivio SS68 SX- Castel San Gimignano SX-S.Gimignano-
Poggibonsi-Castellina-Radda- Pian d'Albola- Monte S.Michele- Ponte agli Stolti
SX- Dudda- Strada in Chianti- Firenze.

Bellissimo circuito collinare(altezza media 600 m s.l.m.) che si snoda fra i boschi e le incantevoli colline del volterrano e del Chianti per giungere poi in montagna, fra gli abeti del monte S. Michele (893 m s.l.m.) a un passo da Firenze.

Transappenninica

È un tracciato che attraversa i contropassi appenninici da Scarperia fino ai Laghi Pontini (Bagno di Romagna). Un viaggio di 150 chilometri la maggior parte dei quali scorre fra luoghi solitari e suggestivi (i passi veri e propri sono invece le vie normalmente più transitate), fra boschi di querce e castagni, contornati da pascoli solitari e casali ancora testimoni di una vita rurale quasi immutata nel tempo. Il percorso richiede una giornata perché al sopraddetto vanno aggiunti i chilometri per raggiungere Scarperia e quelli dai Laghi Pontini a casa propria. L'altezza media è di 700 m s.l.m.

Scarperia- Firenzuola DX- Coniale DX-Palazzuolo sul Senio- Marradi SX- S.Adriano-Tredozio-Rocca S. Casciano-Galeata-S. Sofia-S.Piero in Bagnodx- AlferoSX-Laghi Pontini.

Considerazioni finali

Per molti la motocicletta è sinonimo di velocità, per altri d'indipendenza e autonomia, per altri ancora di praticità ed economia, ma per tutti è sensazione di libertà illimitata. Dall'altro lato si è visto quanto l'andare in motocicletta sia complesso, a volte pericoloso e che richieda molta consapevolezza e

autocontrollo.

Come per il funambolo che si cimenta in una lunga traversata da grandi altezze e che deve il risultato del proprio esercizio al guardare continuamente l'estremità della corda tesa e mai i propri piedi, così il motociclista deve alla strada la stessa concentrazione, gli occhi anticiperanno la striscia d'asfalto fino alla prossima curva: i *suoi occhi* sono la guida stessa, la sua salvezza, la sua saggezza, la *coda degli occhi* tutto il resto.